Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

RELAZIONE ANNUALE

2018
INDICE

1. Criteri per il monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica  Pag. 3
2. Corso di studio - Laurea magistrale a ciclo unico
   2.1 Corso di Studi in Scienze delle formazione primaria  Pag. 7
3. Corsi di Studio - Lauree triennali
   3.1 Corso di Laurea in Scienze dell’educazione e della formazione  Pag. 9
   3.2 Corso di laurea interclasse in beni culturali e turismo  Pag. 12
4. Corso di Studio - Lauree magistrali
   4.1 Corso di studi in Scienze pedagogiche  Pag. 14
   4.1 Corso di studi in Management dei beni culturali  Pag. 17
   4.2 Corso di studi in International tourism and destination management  Pag. 22
La Relazione Annuale 2018 è stata realizzata a cura dei componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo nelle persone di:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Nome</th>
<th>Ruolo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Francesco Bartolini</td>
<td>Professore associato</td>
</tr>
<tr>
<td>Edoardo Bressan</td>
<td>Professore ordinario</td>
</tr>
<tr>
<td>Marco Castellani</td>
<td>Studente</td>
</tr>
<tr>
<td>Francesca Coltrinari</td>
<td>Professoressa associata</td>
</tr>
<tr>
<td>Isabella Crespi</td>
<td>Professoressa associata</td>
</tr>
<tr>
<td>Veronica De Luca</td>
<td>Studentessa</td>
</tr>
<tr>
<td>Valerio De Luce</td>
<td>Studente</td>
</tr>
<tr>
<td>Benedetta Ferrarini</td>
<td>Studentessa</td>
</tr>
<tr>
<td>Luca Girotti</td>
<td>Ricercatore universitario</td>
</tr>
<tr>
<td>Morena Muzzi</td>
<td>Ricercatrice universitaria</td>
</tr>
<tr>
<td>Gianluca Nozza</td>
<td>Studente</td>
</tr>
<tr>
<td>Carolina Perfetti</td>
<td>Studentessa</td>
</tr>
<tr>
<td>Stefano Polenta</td>
<td>Professore associato, Presidente</td>
</tr>
<tr>
<td>Salvatore Renna</td>
<td>Studente</td>
</tr>
<tr>
<td>Michele Rogante</td>
<td>Studente</td>
</tr>
<tr>
<td>Carmen Vitale</td>
<td>Ricercatrice universitaria</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Consulenti esterni, esperti Sistemi AQ: dott. Andrea Dezi – Responsabile UO Didattica e studenti - Dip.to SFBCT.
1. INTRODUZIONE

La Commissione Paritetica docenti-studenti (d’ora in poi CPDS) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (DSFBCT), con riferimento alla presente relazione 2018, ha condotto i propri lavori nella consapevolezza che:

a) A1. Il ruolo delle CDPS rappresenta uno degli anelli del sistema di qualità ANVUR da migliorare. La Commissione di Esperti Valutatori (CEV), che aveva visitato l’Ateneo di Macerata nel periodo 13-17 aprile 2014, aveva espresso la seguente raccomandazione (C) relativa al funzionamento delle Commissioni paritetiche:

Il contributo delle CPDS al processo di AQ deve essere più incisivo e non limitarsi alla descrizione delle attività. Le relazioni delle CPDS devono mirare a considerare e a far comprendere le criticità e le opportunità di miglioramento nelle attività formative dei diversi CdS.


A3. In data 12.11.2018, il NdV ha ulteriormente sottolineato nella sua Relazione annuale

la necessità di un ulteriore passo in avanti delle CPDS nello svolgimento delle proprie attività e nell’assunzione di un ruolo valutativo pieno. A questo proposito il Nucleo richiama l’attenzione a due compiti specifici delle CPDS che possono stimolare un’attenzione effettiva e concreta di questi organi al miglioramento dei processi didattici:

- l’esame della presenza e esaurività delle schede insegnamento anche ai fini di quanto previsto dal requisito AVA R3 e all’analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- l’esame delle schede SUA al fine di formulare analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.


Anche se la relazione annuale del NdV è giunta quando la CDPS aveva concluso i suoi lavori, i punti sottolineati nel brano sopra ricordato risultano essere stati stati valutati con la massima attenzione dalla CDPS.

b) In coerenza con il documento AVA 2.0 (aggiornamento 10.8.2017), nel quale si consigliava di prevedere una composizione delle CDPS “a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni
corrispondenti ai diversi CdS”, la CDPS ha rispettato la pari presenza di docenti e studenti, procedendo, per quanto riguarda specificamente la sottocommissione del CdS LM49, per il quale risultava assente la rappresentanza studentesca, con l’individuazione di un rappresentante degli studenti del corso tramite avviso reso pubblico nel sito di Dipartimento e tramite la successiva diffusione della notizia durante le lezioni. L’individuazione dello studente non risolve, naturalmente, il problema della mancanza della rappresentanza studentesca nella classe LM49, ad oggi assente.

Pertanto, la CDPS del DSFBCT nella relazione 2018 ha proceduto come segue:
1. procedendo attraverso incontri plenari per orientare il lavoro sulla comune analisi delle fonti normative e di dati per assicurare il più ampio confronto e coesione su questioni trasversali; articolandosi, successivamente, in sottocommissioni divise per i Corsi di laurea o di laurea magistrale afferenti al dipartimento, in modo tale da poter entrare nel merito delle questioni specifiche di ciascun CdS;
2. è stato individuato un cronoprogramma dei seguenti incontri plenari:
   1\(^\text{a}\) incontro: martedì 16.10.2018, ore 17.30-19.30;
   2\(^\text{a}\) incontro: martedì 23.10.2018, ore 17.30-19.30;
Durante gli intervalli fra un incontro e l’altro, le sottocommissioni hanno avuto tempo per procedere ad ulteriori elaborazioni rispetto a quanto già emerso durante gli incontri plenari. In particolare, durante gli incontri plenari:
   a. sono stati approfonditi i punti come da Allegato 7 alle Linee Guida per l’accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari: Scheda per la relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti (versione del 10/08/2017);
   b. sono emersi, durante i momenti di confronto, temi e criticità sui quali la CDPS si è a lungo interrogata. Questi momenti sono stati preziosi per rendere il lavoro della CDPS maggiormente capace di fornire un contributo propositivo e per mettere in grado i suoi componenti di diventare “parti attive” nel promuovere il processo di Assicurazione della qualità della didattica;
3. come da indicazione ricevuta nell’incontro con il PA e il NdV del 12.7.2018, è stato fatto uno sforzo per rendere i testi sintetici e formulati con un linguaggio poco burocratico, fruibile con profitto anche dai meno esperti in tema di assicurazione della qualità;
4. la CDPS ha citato i documenti consultati per rendere maggiormente rintracciabili le fonti delle valutazioni;
5. gli incontri plenari hanno anche permesso di risolvere la difficoltà relativa al fatto che solo il presidente della CDPS ha la disponibilità diretta in ordine alla valutazione analitica per singolo insegnamento dei questionari sulla didattica: rendendo disponibile e sempre acceso un PC loggato con le credenziali del
presidente è stato possibile, in particolare, ma non solo, per la componente studentesca, la più ampia condivisione e confronto su tutti gli indicatori di dettaglio anche relativamente al singolo insegnamento;
6. ci si è attenuti alle Linee guida diramate dal PQA nel luglio 2018 e successivamente aggiornate;
7. vista l’importanza, la delicatezza e la mole dei dati oggetto di valutazione da parte della CDPS, quest’ultima ha deciso all’unanimità di procedere all’invio preventivo di una bozza della presente relazione annuale ai Presidenti del CdS per eventuali controdeduzioni attinenti solo a elementi fattuali (come eventuali documenti non esaminati, imprecisioni o errori meramente materiali compiuti dalla CDPS) o metodologici (come errori relativi al periodo temporale preso in considerazione).
8. azioni di miglioramento trasversali a tutti i CdS: pur nella specificità delle caratteristiche di ciascun CdS, la CDPS ha individuato alcune azioni a livello di Dipartimento:
   a. Aggiornamento e manutenzione delle attrezzature: occorre porre una maggiore attenzione alla funzionalità e all’aggiornamento delle attrezzature e, in particolare, alla loro manutenzione, in quanto sovente esse non risultano pienamente efficienti durante le lezioni. In particolare, i problemi attengono alla luminosità dei proiettori, ai problemi dell’audio, alla incerta connettività fra le apparecchiature;
   b. Questionari studenti: vista l’importanza del ruolo dei questionari degli studenti, la CDPS propone quale azione di miglioramento in merito:
      b1. i rappresentanti degli studenti presenti in CDPS fisseranno un incontro con gli studenti del Dipartimento per illustrare loro l’importanza del questionario di valutazione della didattica e per confrontarsi con loro su alcuni riscontri critici del questionario medesimo, fra cui, su tutti, la carenza di conoscenze preliminari;
      b2. tutti i CdS sono invitati a comunicare con maggiore efficacia i risultati dell’analisi dei questionari sulla didattica compilati dagli studenti in quanto, come si legge nella relazione finale delle CEV “una trasparente comunicazione delle criticità individuate, degli interventi per il miglioramento e delle conseguenti variazioni delle opinioni massimizzerebbe l’utilità dei questionari, darebbe conto delle azioni per l’assicurazione della qualità, e motiverebbe gli studenti a partecipare in modo più convinto alle rilevazioni”.

6
2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 BIS)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
La CPDS apprezza le modalità di utilizzo dei dati della rilevazione opinione studenti da parte degli organismi didattici. L’analisi dei dati è stata discussa adeguatamente sia nel Gruppo AQ sia nel CdS. Altrettanto adeguate risultano le azioni di correzione promosse per il miglioramento della didattica. Resta però la difficoltà a valutare l’affidabilità dei dati raccolti attraverso i questionari che talvolta, come sottolineato dallo stesso Gruppo AQ, non risultano corrispondenti al numero degli iscritti e dei frequentanti (soprattutto nei laboratori, dove la frequenza è obbligatoria). Inoltre, la pubblicità dei dati risulta ancora difficilmente accessibile agli studenti poiché i dati sono leggibili soltanto sul sito di ateneo e non su quello del CdS. La CPDS rileva inoltre che il confronto con gli studenti resta confinato negli organismi istituzionali senza alcuna iniziativa di promozione per una discussione più allargata con il corpo studentesco.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi
La CPDS sottolinea che alcune difficoltà riscontrate lo scorso anno non hanno ancora trovato una completa soluzione. Le aule sono insufficienti rispetto alla crescita degli iscritti e delle ore di didattica (in particolare gli spazi per i laboratori), le reti Wi-Fi e LAN funzionano in modo non sempre adeguato, una parte degli strumenti di supporto audio-video necessitano di essere sostituiti e di una costante manutenzione. Il Gruppo AQ ha più volte sollecitato gli organi di ateneo a intervenire. In attesa della costruzione della nuova sede recentemente annunciata, la CPDS raccomanda al CdS una maggiore attenzione affinché i diservizi tecnici non danneggiino per quanto è possibile il regolare svolgimento delle lezioni. In particolare la CPDS invita a ripensare l’utilizzo e la gestione degli spazi destinati al tirocinio indiretto dove il numero crescente degli studenti rischia di creare problemi anche sul piano del raggiungimento degli obiettivi formativi.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
La CPDS constata che le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell’apprendimento sono generalmente indicate nelle schede dei singoli insegnamenti in maniera chiara e distinta. Nei casi in cui sono state segnalate carenze o difformità, il Gruppo AQ è intervenuto contattando i docenti interessati. La CPDS apprezza l’azione di monitoraggio costantemente condotta con i rappresentanti degli studenti, ma sollecita il CdS a promuovere una maggiore uniformità delle procedure di svolgimento delle prove di accertamento (articolazione tra prove scritte e orali, validità prove intermedie, pubblicazione dei risultati, modalità di verbalizzazione) (cioè?).

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e
del Riesame ciclico
La CPDS apprezza il lavoro di monitoraggio che è stato condotto in modo dettagliato e scrupoloso. Nel verbale Gruppo AQ del 21 febbraio 2017 sono elencate una serie numerosa di azioni correttive che hanno lo scopo di migliorare l'efficacia del corso di studio. I commenti forniti ai dati sono sostanzialmente condivisibili, le azioni intraprese adeguate, in particolare la riorganizzazione del piano di studi. La CPDS si riserva di valutare l'efficacia di alcune di queste azioni correttive quando saranno giunte a pieno compimento. Invita comunque il CdS a operare una prima valutazione degli effetti della riorganizzazione del piano di studi con particolare attenzione agli insegnamenti che sono stati oggetto di modifiche.

E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
La CPDS constata che i contenuti sono chiari e di facile comprensione per gli utenti esterni, i collegamenti sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all'argomento ricercato. Nel sito istituzionale di Ateneo i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA-CdS sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza. Sono, però, meno visibili nel sito del CdS. La CPDS invita il CdS a ristrutturare il sito del corso di studio in funzione delle esigenze degli studenti (ad esempio: percorsi dedicati per anno di corso).

F) Ulteriori proposte di miglioramento
La CPDS invita il CdS a valutare l'opportunità di esaminare le seguenti questioni:
1. Lo sdoppiamento degli insegnamenti al fine di migliorare l'efficacia della didattica.
2. La riorganizzazione dei laboratori e/o del loro calendario didattico per garantire uno svolgimento adeguato delle attività anche in relazione alla crescita del numero dei frequentanti dovuto alla sopraggiunta impossibilità di seguire i laboratori attraverso la piattaforma on line.
3. La limitazione del riconoscimento dei crediti conseguiti in altre carriere affini (L-19, LM-85, altri percorsi in ambito socio-psico-pedagogici) allo scopo di preservare la specificità degli insegnamenti del corso (scuola dell'infanzia, scuola primaria) e la loro peculiare caratterizzazione abilitante.
4. L'istituzione di uno specifico servizio di tutoraggio dedicato agli studenti Erasmus in uscita che possa supportarli e accompagnarli nella loro esperienza formativa all'estero da affiancare al lavoro di coordinamento del delegato e degli uffici di ateneo.
5. La riorganizzazione delle temistiche dei tirocini diretti (scuola dell'infanzia, scuola primaria) in modo da favorire una più efficiente distribuzione degli studenti nelle scuole.
3. CORSI DI STUDIO TRIENNALI

3.1. SCIENZE DELL’EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (CL. L-19)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo di questionari relativi alla soddisfazione degli studenti:


Si rileva che nei verbali del gruppo AQ del 18 e del 20 settembre 2017 del, rispettivamente, Cds L-19 e del Cds LM-85 sono state prese in esame le criticità emerse dai questionari con l’avvio di un adeguato approfondimento della questione relativa all’indicatore delle “conoscenze preliminari”, oltre alla verifica dei requisiti di accesso tramite colloqui idoneativi; nello specifico nel corso di laurea L-19 si ribadisce la necessità di riproporre l’attività orientativa in ingresso.

I commenti liberi non sono stati analizzati perché non presenti.

L’analisi indipendente svolta dalla CDPS conferma la correttezza delle analisi svolte e delle conseguenti azioni intraprese.

Come per il precedente anno, la CDPS rileva che sarebbe più opportuno, per un’analisi ancora più efficace, procedere a degli approfondimenti separati per i Corsi di studio delle classi L-19 e LM-85, mentre spesso si ha l’impressione che l’analisi venga svolta cumulativamente prendendo in considerazione l’intero percorso 3+2, procedendo poi a sottolineare alcuni elementi specifici di ciascun corso. Si deve osservare che a tale proposito è stata intrapresa un’azione di miglioramento (punto F1, gruppo AQ, 28.5.2018) i cui esiti non sono ancora valutabili. Peraltro, per la CDPS tale analisi integrata è giustificata dai molti elementi di comunanza fra le due classi (studenti, docenti, stakeholders, medesimo Consiglio di classe, obiettivi formativi della classe magistrale che completano quelli della classe triennale ecc.). Sarebbe pertanto opportuno, pur mantenendo questa iniziale analisi integrata, procedere poi con maggiore decisione nell’evidenziazione delle specificità di ciascun corso di studio.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Non appaiono esservi significative carenze in merito alle voci di questo punto. La CDPS rileva che una maggiore cura potrebbe essere dedicata alla manutenzione delle
attrezzature e in particolare alla funzionalità dei proiettori e dell’audio delle aule, invitando pertanto il management del corso a farsi latore presso le competenti strutture del Dipartimento di tale esigenza, controllandone al contempo l’efficace implementazione.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Uno sforzo particolarmente significativo è stato dedicato dal management del corso alla supervisione degli allegati C (si veda ad esempio il gruppo AQ del 29.5.2018), che vengono interamente supervisionati prima della loro pubblicazione e rinviati al docente per integrazioni/correzioni là dove carenti e/o non conformi ai regolamenti didattici vigenti. Pari cura è stata posta nell’analisi dei dati e delle risultanze sulla loro efficacia desumibili dalle fonti utili.

Un ulteriore miglioramento potrebbe essere effettuato in direzione di un confronto costante fra i docenti del corso di studio per verificare l’integrazione e la coerenza degli insegnamenti fra loro (anche nell’ottica del raccordo tra triennale e magistrale) e con gli obiettivi formativi del corso, nonché nella prospettiva dell’attivazione di forme innovative di didattica. Peraltro, una tale azione di miglioramento è già intrapresa con riferimento al I anno del corso di studio L-19 con risultati positivi. Si ribadisce la necessità di sorvegliare la sussistenza di congruenza tra i contenuti e il carico didattico di quelle discipline che prevedono uno sdoppiamento (A-L e M-Z) affidato a docenti diversi.

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Il Monitoraggio annuale (alla prima stesura dalla sua introduzione) appare adeguatamente realizzato, con una corretta messa in risalto sia delle ottime performance del Corso di studio, anche nel confronto con gli altri Atenei, e pure nel riscontro con i pochi scostamenti in negativo rispetto ai dati percentuali degli altri Atenei. In particolare, a fronte di una performance leggermente negativa rispetto agli Atenei della medesima area geografica relativamente ai laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita, risultano in costante incremento azioni di orientamento mirate in tal senso.

Non vengono invece commentati gli indicatori iC05, iC27 e iC28 relativi al rapporto studenti iscritti/docenti, che vede la sede maceratese con un rapporto più alto di studenti rispetto ai docenti nel confronto con la media di prossimità geografica e italiana. Tale apparente negatività del rapporto – che non trova riscontro in una minore soddisfazione degli studenti – è attribuibile non ad una scarsità dei docenti impiegati in termini assoluti, ma all’elevato numero di iscritti. Peraltro, la “percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” (iC19) è nettamente più alta della media degli altri Atenei sia su base regionale che nazionale, indice di una forte presenza della docenza interna. Sarebbe opportuno pertanto tenere sotto controllo gli appena ricordati indicatori, i quali possono fornire preziose indicazioni per meglio indirizzare quei percorsi di ripensamento e innovazione
della didattica, alcuni dei quali peraltro sono già in essere (sdoppiamento dei corsi dei primi due anni per diminuire la numerosità degli studenti per ciascun insegnamento, gruppo di lavoro sull’integrazione della didattica, ecc.). Tale valutazione integrata permetterà di mantenere alti i livelli qualitativi della didattica del corso di studio, in particolare se il numero di immatricolazioni dovesse mantenere la sua tendenza all’aumento, prevedendo forme didattiche innovative (laboratori, riflessione su casi e sull’attività di tirocinio, seminari interattivi/interdisciplinari) nell’ottica di una più efficace interazione tra teoria e prassi.

E) Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
La CDPS giudica adeguata ed esaustiva la compilazione della Scheda Sua-CdS sia per il corso di laurea L-19 e LM85 e apprezza la completezza delle informazioni destinate al pubblico. I contenuti sono chiari e di facile comprensione e i collegamenti (link) risultano aggiornati.

Relativamente al rilievo della CDSP 2017, con riferimento al non adeguato riscontro nel piano di studi del “saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell’azione formativa” (scheda SUA-CdS - “competenze associate alla funzione”), una prima risposta giunge dall’attivazione del Seminario culturale-professionalizzante di studio rivolto agli studenti del I anno di corso. In esso la presenza di responsabili di enti formativi e docenti del corso ha lo scopo di integrare le materie che gli studenti affrontano nel piano di studio con le competenze attese sul versante professionale; ciò appare una prima significativa presa in carico del problema.

F) Ulteriori proposte di miglioramento
- Prospettare l’opportunità di articolare il tirocinio almeno in due anni (offrendo così agli studenti la possibilità di fruire di due diverse esperienze) e di sensibilizzare gli stessi della sua importanza, prevedendo eventualmente degli incontri preliminari e degli incontri di supervisione. Sempre in riferimento al tirocinio, potrebbe essere utile pubblicizzare maggiormente e rendere disponibili i contenuti degli incontri di conoscenza/informazione sulle modalità con cui effettuare il tirocinio con gli enti ospitanti.
- Si invita il Corso di studio a valutare l’opportunità di prevedere, oltre a quelle già in essere, ulteriori forme di didattica innovativa (laboratori, riflessione su casi e sull’attività di tirocinio, gruppi di lavoro, lavoro di progetto, esercitazioni, simulazioni) che permettano agli studenti di sperimentare forme proattive di padroneggiamento delle diverse situazioni che dovranno affrontare in quanto professionisti dell’educazione, rendendo maggiormente fattiva la circolarità fra teoria e prassi.
- Con riferimento a quanto rilevato dalla CDPS nella relazione del 2017 relativamente alla “presenza di un numero di studenti che utilizzano il corso di studi in oggetto ai fini di un futuro passaggio al corso di laurea LM85 bis con
una conseguente subordinazione del percorso didattico a logiche diverse rispetto agli obiettivi formativi perseguiti dal corso di studi”, la problematica appare superata dall’adozione del DM 378/2018 e dalla conseguente curvatura dell’intero percorso formativo dell’educatore nido (ora “Educatore dei servizi educativi per l’infanzia”) alla fascia di età 0-3 anni, di cui al pertinente riesame ciclo in fase di redazione durante il lavori della CDPS.

- Con riferimento a quanto rilevato dalla CDPS nella relazione del 2017 relativamente a “una maggiore attenzione nel riscontro effettivo tra i descrittori di Dublino in termini di conoscenze e competenze e le modalità e i criteri di valutazione” si rimanda alla lettura del riesame ciclo del Corso L-19, in fase di elaborazione durante i lavori della CDPS.

- Si ritiene opportuno, coerentemente con quanto rilevato dalla CDPS 2017, una analisi di approfondimento complessivo dei dati relativi alla valutazione della didattica a fronte del fatto che sul lato studenti frequentanti sembrano attestarsi su un valore inferiore alla media del Dipartimento e dell’Ateneo (dati MIA).

Tali proposte sono finalizzate all’implementazione del sistema di qualità del corso di studi e appaiono adeguate al miglioramento continuo della qualità della didattica.
3.2 INTERCLASSE IN BENI CULTURALI E TURISMO (Classi L-1/L-15)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo di questionari relativi alla soddisfazione degli studenti:
I questionari vengono adeguatamente gestiti e discussi, come risulta sia dai verbali del gruppo AQ che del CdS (si vedano per esempio i verbali del CdS del 23 novembre, 21 dicembre 2016; 22 febbraio, 5 aprile, 3 maggio, 14 giugno 2017; 21 febbraio 2018). Su iniziativa del gruppo AQ si tiene ogni anno una riunione con le matricole per illustrare le modalità di compilazione e i contenuti del questionario di valutazione della didattica (verbale del gruppo AQ del 5 aprile 2017). Le risposte dei questionari sono poi analizzate con i rappresentanti degli studenti nel gruppo AQ e nelle assemblee annuali rivolte all’intero corpo studentesco, ma resta difficile la diffusione dei risultati presso la totalità degli studenti (verbali gruppo AQ dell’8 marzo e 6 settembre 2017).
Fra i risultati dei questionari maggiormente oggetto di discussione c’è l’indicazione di non possedere conoscenze pregresse adeguate al corso di studio, fatto da far risalire alla natura pluridisciplinare della laurea L1-L15: si apprezza l’idea di aver suggerito come azione correttiva la predisposizione di corsi di azeramento e di recupero destinate a potenziare determinate aree disciplinari e offrire agli studenti un modo per colmare le loro eventuali lacune (verbali del gruppo AQ del 6 settembre e 22 novembre 2017). La CPDS valuterà l’efficacia di questo provvedimento quando sarà effettivamente attuato. I docenti che eventualmente ricevono risultati inferiori alla media nei questionari degli studenti vengono infine avvertiti singolarmente per renderli consapevoli e provvedere ad azioni correttive.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
La commissione paritetica giudica complessivamente sufficienti gli ausili didattici e le attrezzature. Da alcuni CdS (es. 3 maggio 2017) risulta che sono state attuate azioni di miglioramento (es. il potenziamento del wifi), tuttavia in sede di commissione paritetica studenti e docenti segnalano che lo stato attuale dei laboratori informatici risulta non idoneo per numero di computer e loro obsolescenza.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
I dati dei questionari della ricerca (fonte MIA) permettono di rilevare che le modalità di esame sono chiaramente indicate; la commissione paritetica apprezza il lavoro compiuto dal gruppo AQ e dal CdS (verbali del CdS 22 febbraio e 5 aprile 2017) in relazione alla specificazione delle modalità di valutazione della preparazione negli allegati C, che prevede un’attività di revisione di tutti gli allegati affidata a specifiche commissioni su base disciplinare (verbali del gruppo AQ del 5 aprile 2017 e del CdS del 3 maggio 2017), alla validità delle prove intermedie e all’attenzione posta nella cura degli studenti con DSA (verbale del gruppo AQ del 22 novembre 2017).
D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
Il monitoraggio risulta correttamente compilato e i risultati vengono sistematicamente discussi nei CdS (22 febbraio, 14 giugno, 8 ottobre 2017) e nel gruppo AQ (cfr. ad esempio i verbali del gruppo AQ del 3 maggio e 8 luglio 2018). A fini del riesame interno servirebbe una media ponderata dei dati relativi alle due classi L1/L15 unitarie (per ora si dispone dei dati per le due classi separate) ai fini di individuare e risolvere ancor meglio le criticità.

E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
La commissione paritetica ha verificato come le informazioni sulla SUA-CdS siano facili da reperire e pubblicate con chiarezza nel sito istituzionale di ateneo, con rimandi anche nei siti dei singoli corsi di laurea, sebbene in questo secondo caso meno facili da rintracciare.

F) Ulteriori proposte di miglioramento
Come proposte di miglioramento in sede di CPDS si avanza quella del potenziamento del personale tecnico per la manutenzione della strumentazione informatica e delle attrezzature, visto anche che nell'ultimo anno è venuta meno un'unità di personale in questo settore (il dott. Roberto Concetti). Parimenti, ove possibile, si chiede di provvedere all'aggiornamento delle dotazioni tecniche esistenti.
4. CORSO DI STUDIO - LAUREE MAGISTRALI

4.1 SCIENZE PEDAGOGICHE (CL. LM-85)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo di questionari relativi alla soddisfazione degli studenti


Si rileva che nei verbali del gruppo AQ del 18/20 settembre 2017 del corso di laurea L-19 e LM85 sono state prese en esame le criticità emerse dai questionari con l’avvio di un adeguato approfondimento della questione relativa all’indicatore delle “conoscenze preliminari”, oltre alla verifica dei requisiti di accesso tramite colloqui idoneativi; nello specifico nel corso di laurea LM85 si ribadisce la necessità che ciascun docente faccia una introduzione sugli elementi fondamentali della disciplina.

I commenti liberi non sono stati analizzati perché non presenti.

L’analisi indipendente svolta dalla CDPS conferma la correttezza delle analisi svolte e delle conseguenti azioni intraprese.

Come per il precedente anno, la CDPS rileva che sarebbe più opportuno, per un’analisi ancora più efficace, procedere a degli approfondimenti separati per i Corsi di studio delle classi L-19 e LM-85, mentre spesso si ha l’impressione che l’analisi venga svolta cumulativamente prendendo in considerazione l’intero percorso 3+2, sottolineando poi alcuni elementi specifici di ciascun corso. Si deve osservare che a tale proposito è stata intrapresa un’azione di miglioramento (punto F1, gruppo AQ, 28.5.2018) i cui esiti non sono ancora valutabili. Peraltrò, per la CDPS tale analisi integrata è giustificata dai molti elementi di comunanza fra le due classi (studenti, docenti, stakeholders, medesimo Consiglio di classe, obiettivi formativi della classe magistrale che completano quelli della classe triennale ecc.). Sarebbe pertanto opportuno, pur mantendo questa iniziale analisi integrata, procedere poi con maggiore decisione nell’evidenziazione delle specificità di ciascun corso di studio.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Non appaiono esservi significative carenze in merito alle voci di questo punto. La CDPS rileva che una maggiore cura potrebbe essere dedicata alla manutenzione delle
attrezzature e in particolare alla funzionalità dei proiettori e dell’audio delle aule, invitando pertanto il management del corso a farsi latore presso le competenti strutture del Dipartimento di tale esigenza, controllandone al contempo l’efficace implementazione.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Uno sforzo particolarmente significativo è stato dedicato dal management del corso alla supervisione degli allegati C (si veda ad esempio il gruppo AQ del 29.5.2018), che vengono interamente supervisionati prima della loro pubblicazione e rinvianti al docente per integrazioni/correzioni là dove carenti e/o non conformi ai regolamenti didattici vigenti, e all’analisi dei dati e delle risultanze sulla loro efficacia presumibili dalle fonti utili.

Un ulteriore miglioramento potrebbe essere effettuato in direzione di un confronto costante fra i docenti del corso di studio per verificare l’integrazione e la coerenza degli insegnamenti fra loro (anche nell’ottica del raccordo tra triennale e magistrale) e con gli obiettivi formativi del corso, nonché nella prospettiva dell’attivazione di forme innovative di didattica.

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Il Monitoraggio annuale (alla prima stesura dalla sua introduzione) appare adeguatamente realizzato, con una corretta messa in rilievo sia delle ottimistiche performance del Corso di studio (in termini di incremento di immatricolati fra i diversi anni accademici e in termini di confronto con gli altri Corsi di studio non telematici della regione e italiani.), sia quando si riscontrano dei pochi scostamenti in negativo rispetto ai dati percentuali degli altri Atenei. In particolare, si evidenzia il dato leggermente inferiore alle medie regionali e nazionali degli studenti che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita, ricordando che azioni di miglioramento in merito sono già in atto. Non vengono invece commentati gli indicatori iC27 e iC28 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivi), che vede la sede maceratese con un rapporto leggermente più alto di studenti rispetto ai docenti della media regionale/italiana. Tale apparente negatività del rapporto – che non trova riscontro in una minore soddisfazione degli studenti – è attribuibile non ad una scarsità dei docenti impiegati in termini assoluti – che anzi risultano essere di più del dato nazionale – ma all’elevato numero di iscritti. Sarebbe opportuno pertanto – nonostante, si ribadisce, la positività degli indicatori di soddisfazione degli studenti – formulare delle ipotesi di innovazione didattica che permettano di mantenere alti i livelli qualitativi della didattica del corso di studio se il numero di immatricolazioni dovesse mantenere la sua tendenza all’aumento.

E) Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
La CDPS giudica adeguata ed esaustiva la compilazione della Scheda Sua-CdS sia per il corso di laurea L-19 e LM85 e apprezza la completezza delle informazioni destinate al pubblico. I contenuti sono chiari e di facile comprensione e i collegamenti (link) risultano aggiornati.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

- Si invita il Corso di studio a valutare l’opportunità di prevedere, oltre a quelle già in essere, ulteriori forme di didattica innovative (laboratori, riflessione su casi e sull’attività di tirocinio, gruppi di lavoro, esercitazioni, simulazioni, learning community) che permettano agli studenti di sperimentare forme proattive di padroneggiamento delle diverse situazioni che dovranno affrontare in quanto professionisti dell’educazione, rendendo maggiormente fattiva la circolarità fra teoria e prassi.

- Si invita il Corso di studio a prevedere ulteriori forme di integrazione degli insegnamenti rispetto a quelle già esistenti, favorendo momenti istituzionali di dialogo e di confronto fra i docenti, nell’ottica anche del perfezionamento e dell’aggiornamento costante degli obiettivi formativi.

Tali proposte sono finalizzate all’implementazione del sistema di qualità del corso di studi e appaiono adeguate al miglioramento continuo della qualità della didattica.
4.2 MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI (CL. LM-89)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo questionari studenti

Premessa. Esito dei questionari sulla didattica.
Con riguardo agli studenti frequentanti i dati dei questionari relativi all’a.a. 2016/2017 (fonte MIA) evidenziano un dato estremamente positivo (superiore ad 8) (relativamente a organizzazione delle lezioni e delle attività integrative, idoneità dei docenti preposti, ((disponibilità, chiarezza, capacità di suscitare interesse)), materiali forniti) con una lieve flessione (in ogni caso superiore a 7) relativamente all’adeguatezza delle conoscenze preliminari. A questo proposito, e fatta salva la verosimile ambiguità nella formulazione della domanda, deve rilevarsi con riguardo ad alcuni insegnamenti un valore inferiore alla media del corso, benché in ogni caso sufficiente.
Si raccomanda, pertanto, ai gruppi AQ e al Consiglio di riconsiderare tale problematica e individuare soluzioni condivise da studenti e docenti per risolvere tale criticità, nella consapevolezza che trattasi di un problema di Ateneo e che potrebbe dipendere, come ricordato, dall’ambiguità della domanda (probabilmente gli studenti si riferiscono alla mancanza di conoscenze pregresse in quella specifica materia di studio). Anche con riguardo al carico di studio, si evidenzia in qualche caso un dato inferiore alla media, sebbene ciò appaia in contrasto con le valutazioni estremamente positive per i singoli docenti. Anche tale profilo, può in ogni caso essere approfondito nelle sedi opportune.
Coerentemente con quanto osservato, le principali (21 risposte su 96) tra le indicazioni offerte dagli studenti sono relative all’opportunità di fornire più conoscenze di base e all’inserimento di prove intermedie (12, su 96).
Con riguardo al servizio e-learning, esito ugualmente positivo con l’unica differenza che il principale tra i suggerimenti proposti (14 su 26) è relativo all’opportunità di aumentare l’attività di supporto didattico.
Il dato relativo agli studenti non frequentanti non si discosta da quanto già osservato, sia pure con valori leggermente più bassi, comunque superiori alla media con il valore più basso (7,12), relativamente all’adeguatezza delle conoscenze preliminari, il che può però ragionevolmente giustificarsi con l’impossibilità per lo studente non frequentante di beneficiare delle lezioni introduttive dei corsi normalmente utilizzate dai docenti, proprio per consentire una maggiore omogeneità nella preparazione degli studenti provenienti in molti casi da esperienze formative di primo livello etologenoe.
In merito, in data 18 ottobre 2017 il CCU a seguito di discussione approva le seguenti linee di miglioramento: il verbale di CCU diventa macro contenitore del sistema AQ (per evitare frammentazione ed agevolare la lettura delle informazioni); sintetizzare, semplificare e mettere a sistema le azioni di miglioramento proposte dal gruppo AQ; potenziare l’efficienza documentale con particolare riguardo alle opinioni degli studenti ed alle consultazioni con gli stakeholders.
I dati relativi alla didattica sono stati poi puntualmente analizzati e discussi dal Gruppo AQ come risulta dal verbale della seduta del 6 dicembre 2017, proponendo discussioni con gli interessati al fine di verificare l’opportunità di accogliere i suggerimenti espressi dagli studenti (relativamente all’inserimento di prove intermedie e ampliamento delle
conoscenze preliminari). Ad integrazione di quanto già richiamato, il Gruppo AQ predisponeva un verbale integrativo contenente le azioni di miglioramento previste per i singoli punti osservati dalla CPDS relativamente all’anno 2017, la cui concreta adozione verrà verificata dal Gruppo entro dicembre 2018, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- organizzazione di incontri con le rappresentanze studentesche per la discussione dei dati relativi alla qualità della didattica;
- la verifica dell’opportunità di inserimento delle prove intermedie;
- la ricerca di soluzioni condivise con gli studenti rispetto al tema delle conoscenze preliminari;
- la possibilità di migliorare gli ausili didattici disponibili (video proiettori).

Gli esiti delle valutazioni del gruppo AQ sono stati discosti e fatti propri dal CCU nella seduta del 21 febbraio 2018.

Il gruppo AQ ha analizzato i dati relativi all’opinione degli studenti nuovamente nella riunione del 3 settembre 2018, in sede di aggiornamento dei dati relativi alla scheda SUA.

Con particolare riguardo alle opinioni espresse dagli studenti iscritti al servizio e-learning, come risulta dal verbale del CCU del 23 novembre 2016 e proprio a fronte dell’esigenza espressa, il Consiglio aveva già deliberato la previsione di (almeno) una video-chat per ogni disciplina in modo da verificare anche il grado di attività degli utenti del servizio, raccomandando ai docenti di attivare contenuti e informazioni per i singoli corsi con adeguato anticipo. Tra le proposte di miglioramento il Consiglio aveva proposto a questo riguardo: video di presentazione di corsi; spazio dedicato alle FAQ; sezione dedicata alle tesi lauree; incremento del numero delle registrazioni disponibili.

Con riguardo al punto A deve dunque registrarsi innanzitutto la fattiva collaborazione del gruppo AQ e del CCU rispetto alla diffusione, al commento e all’analisi delle opinioni espresse dagli studenti, oltre che una decisa inversione di tendenza con quanto in precedenza osservato da questa Commissione, rispetto alla difficoltà di reperimento di informazioni e documentazioni, a supporto del lavoro degli organi preposti (Consiglio e gruppi AQ), oltre che alla predisposizione e alla verifica di concreta attivazione (tutt’ora in corso) di azioni correttive volte a soddisfare quanto più possibile le esigenze espresse dagli studenti.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi

Dall’analisi dei risultati dei questionari della didattica non emerge un dato univoco relativo alle metodologie di insegnamento. Può però desumersi una generale soddisfazione (abbonantemente sopra la media) per quanto riguarda gli studenti frequentanti con picchi di elevata soddisfazione con particolare riguardo a: organizzazione e svolgimento delle lezioni frontali e delle attività integrative, adeguatezza dei docenti preposti e del materiale didattico. La coerenza delle metodologie di insegnamento e del materiale didattico, rispetto agli obiettivi espressi dei diversi insegnamenti viene verificata da apposite
commissioni nominate dal CCU per le diverse aree. Rispetto a questo profilo non sono emerse particolari debolezze dalle opinioni espresse dagli studenti. Nemmeno con riguardo alle strutture disponibili è possibile reperire un dato univoco tramite i questionari sulla didattica, che rimangono comunque su una soglia di valori ampiamente positivi.
In assenza di esplicite richieste in tal senso dagli studenti, che non emergono dai verbali dei CCU deve ritenersi che le attrezzature siano considerate adeguate.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Relativamente al punto in analisi i risultati dei questionari didattici dell’ A.A. 2016/17 confermano il risultato positivo riguardo la chiarezza delle modalità d’esame con un ulteriore sensibile miglioramento dei risultati (8.65 dato studenti frequentanti), superiore anche alla media di Dipartimento (8.26).

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Nel merito l’analisi condotta per gli indicatori dal gruppo AQ che evidenzia correttamente i dati principali e mostra risultati sostanzialmente positivi, ad eccezione di quello relativo al numero di crediti acquisiti, IC10 di poco inferiore alla media degli atenei non telematici dell’area geografica. Tali dati sono stati commentati dal gruppo AQ nella riunione del 17 ottobre 2017 e sono state appositamente previste azioni di monitoraggio e correttive.
Dal punto di vista meramente formale, si suggerisce al gruppo AQ una più accurata archiviazione della documentazione relativa alla scheda di monitoraggio.

E) Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
La Commissione ha evidenziato che i contenuti sono chiari e di facile comprensione per utenti esterni, con collegamenti aggiornati e pertinenti rispetto all’argomento
desiderato. Anche nel sito istituzionale di Ateneo i contenuti relativi alla Scheda SUA sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza.

F) Ulteriori proposte di miglioramento
Vista la modifica al Regolamento didattico d’Ateneo in merito alla garanzia della rappresentanza studentesca nella CPDS e il supporto dato ad essa da parte del Consiglio degli Studenti, la Commissione auspica l’effettivo impegno e controllo della presenza degli studenti nel lavoro da parte del CCU e degli organi principali. La Commissione suggerisce, inoltre, l’approfondimento dei questionari sulla valutazione della didattica in merito ai materiali e i supporti didattici (la media dei risultati ottenuta, pur essendo formalmente più alta degli standard, cela il dato sostanziale della necessità di potenziare gli strumenti a disposizione degli studenti del corso (proiettori, aula informatica) viste le specifiche peculiarità del percorso di studi.
4.3 INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT (CL. LM-49)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti


I punteggi medi (compresi tra 8,22 e 8,98 F e 6,96 e 8,55 NF) sono risultati mediamente più elevati rispetto alla media del Dipartimento e dell’Ateneo su tutti gli indicatori per gli studenti frequentanti e non frequentanti. Si ricorda che dall’anno 2016/2017 non è stato più attivato il servizio e-learning per questo CdS. Nello specifico l’analisi del dato 2016/2017 rispetto ai suggerimenti e alle proposte di miglioramento evidenzia come molte di queste richieste abbiano un minor, anche se significativo, riscontro numerico rispetto all'anno precedente tenendo conto anche del diverso numero di iscritti.

I dati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono utilizzati all’interno delle analisi da parte del gruppo AQ e poi discusse all’interno dei Consigli sulla base della relazione del gruppo AQ il quale non ha al suo interno una componente di rappresentanza degli studenti non essendoci uno studente eletto in seno alla LM49.

Dall’analisi dei verbali AQ e dei consigli di classe si evidenzia una precisa e attenta analisi dei dati dei questionari. Il CdS analizza diffusamente i dati relativi ai questionari della didattica. Dall'analisi dei risultati della rilevazione disaggregata per singolo insegnamento non sono risultate criticità (punteggi medi insufficienti) se non in un caso per la valutazione sul carico di studio per un solo docente e le conoscenze preliminari insufficienti. Analizzando però il trend complessivo non si rilevano criticità tali da far presupporre la necessità di un’azione correttiva come definito dal CdS. Come indicano i dati, alcuni studenti forniscono proposte di miglioramento, tra cui in particolare: fornire più conoscenze di base, aumentare l’attività di supporto didattico, fornire in anticipo il materiale didattico e migliorarne la qualità, inserire prove d’esame intermedie.

Nell’anno successivo 2017/2018 alcuni insegnamenti (vedi allegati C) hanno inserito ed effettuato prove e valutazioni intermedie come richiesto. Il dato positivo relativo ai questionari dell’anno successivo evidenzia un miglioramento su quasi tutti gli indicatori ma si suggerisce di verificare tali esigenze specifiche, che si ripresentano nell’analisi dei suggerimenti, durante un eventuale assembramento con gli studenti oppure tramite l’utilizzo del questionario ad hoc già in uso da parte del CdS.

I risultati delle opinioni degli studenti sono analizzate all’interno di luoghi preposti quali il gruppo AQ e il CdS. In particolare, il CdS dovrebbe rendere note le azioni di miglioramento della didattica intraprese a seguito dell’analisi dei questionari, attivandosi per fare in modo che tali azioni vengano conosciute dagli studenti in modo capillare.

All’interno del gruppo AQ del CdS vengono analizzati i risultati in maniera analitica e precisa, segnalando eventuali criticità su specifici insegnamenti e/o docenti qualora si rilevi una situazione particolare grave e insufficiente.
I commenti liberi vengono analizzati e qualora risultino significativi sono attenzionati e vengono proposti suggerimenti e opzioni di attuazione in base ai diversi insegnamenti. Le informazioni relative ai docenti che ottengono risultati al di sotto della media sono state analizzate nel corso di incontri del CdS e dei gruppi AQ al fine di promuovere azioni di miglioramento e di soluzione. Nei casi più critici il CdS, attraverso la Presidente, contatta il docente e lo informa delle criticità e delle richieste degli studenti. Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive quali ad esempio l’assemblea studenti organizzata dal CdS ha avuto come obiettivo di specificare meglio le richieste degli studenti e indicare soluzioni che sono state poi programmate per l’anno accademico successivo 18/19 ad oggi in corso. Da rilevare come proposta molto utile e importante, l’effettuazione da parte del CdS, nell’ambito di quelle iniziative ed azioni riconducibili all’esperienza dello studente complessivamente intesa, la prosecuzione anche per l’anno 2016/2017 e 2017/2018 della somministrazione di un questionario ad hoc agli studenti. Si sottolinea l’importanza e l’utilità di tale strumento e se ne auspicano ulteriori implementazioni, per poter meglio studiare e approfondire le problematiche e le esigenze di percorso degli studenti in funzione del miglioramento continuo della qualità della didattica. A tal proposito, si rileva che il CdS non ha ad oggi un rappresentante eletto tra gli studenti e quindi non ha una rappresentanza formale degli studenti in seno al CdS. Si suggerisce di continuare le occasioni di incontro e scambio con la rappresentanza studentesca, nelle forme già utilizzate (assembleare e/o questionario ad hoc) poiché sono risultate importanti ed anche di individuare in via informale uno studente di riferimento per un più proficuo scambio tra la componente docente e quella studente.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi
La commissione prende atto che dalla relazione in scheda Sua non emergono criticità specifiche rispetto alle metodologie di insegnamento, i materiali didattici e gli obiettivi formativi. Alcune criticità su questo punto erano state evidenziate in alcuni commenti liberi nei questionari come già evidenziato in precedenza. L’analisi dei questionari in dettaglio per quanto riguarda l’adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) in generale mostra infatti un dato più che soddisfacente di 8,47 F e 7,47 NF per il 2016/2017, in ogni caso al di sopra della media di Dipartimento e di Ateneo per gli studenti frequentanti e non frequentanti come trend già rilevato negli anni scorsi. Le aule sono adeguate per numerosità e utilizzo. Tuttavia si lamenta la poca adeguatezza degli strumenti e la loro obsolescenza. Ad esempio i proiettori sono molto vecchi e le lampade non permettono una buona visualizzazione di video o filmati in alcune materie specifiche. In generale gli strumenti di supporto audio-video sono a volte non adatti alle modalità didattiche e di apprendimento. I supporti tecnici dovrebbero essere dunque adeguati alle esigenze didattiche (ad esempio svolgere aggiornamenti software e verifica delle attrezzature prima dell’inizio delle lezioni) L’analisi effettuata sulla disponibilità delle aule, sui laboratori e sulle attrezzature a supporto dell’attività didattica fruibile attraverso il sito aule.unime.it evidenzia come l’organizzazione didattica del CdS mantiene, nelle calendarizzazioni delle lezioni, un
livello di fruibilità del percorso per anno di Corso, del 100% senza sovrapposizioni e accogliendo, ove possibile le richieste di accorpamento/diversa distribuzione oraria chieste dagli studenti durante l’assemblea di confronto. Ogni aula ha un’adeguata dotazione di struttura (PC, Lavagna fissa, Microfono, Telo proiezioni, Proiettore fisso, impianto audio-video). Alcune aule sono dotate di lavagne multimediali.

In alcuni casi le strutture dunque necessitano di ammodernamento. La CPDS invita il CdS e gli organi preposti ad una maggiore attenzione a questi aspetti strutturali che possono inficiare l’apprendimento e la qualità della didattica (ad esempio l’utilizzo e il funzionamento delle tende oscuranti e la qualità delle immagini dei proiettori a volte scadenti per visualizzare immagini ed opere ad esempio artistiche con colori etc.)

Ad oggi l’azione correttiva proposta è legata al progetto di costruzione di una nuova palazzina e all’ammmodernamento della dotazione informatica in essere.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L’analisi delle diverse schede relative ai diversi insegnamenti per gli anni 2016/2017 evidenzia come i metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite del CdS siano efficaci.

I metodi di accertamento descritti, nello specifico nelle schede relative ai singoli insegnamenti (Allegati C), sono ben articolati e volti a valutare l’acquisizione dei principi teorici e metodologici propri della disciplina, in riferimento alla correttezza e alla completezza delle conoscenze acquisibili, alla abilità comunicative, alla proprietà nell’uso del linguaggio settoriale e alla capacità di rielaborazione critica e applicazione dei contenuti appresi.

Le modalità generali dei metodi di accertamento dei risultati di apprendimento degli studenti durante il percorso formativo appartengono a tre macrotipiologie: prove strutturate - test a scelta multipla, testi a completamento - per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse; prove semistrutturate - domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti; prove a basso livello di strutturazione - relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze.

Si evidenzia come buona prassi del CdS ormai consolidata, che per ogni anno accademico viene istituita una commissione didattica interna, suddivisa per aree tematiche, per l’analisi degli allegati C del CdS per ciascun singolo docente. Tale commissione segnala situazioni di possibile miglioramento e si accerta che il docente effettui la modifica prima dell’inserimento nell’offerta formativa pubblica. Tale prassi ha permesso nel corso degli ultimi anni come emerso dall’analisi a campione degli allegati C presenti nelle schede di ogni corso un deciso miglioramento e una standardizzazione delle modalità di compilazione degli allegati C per docenti di ruolo e a contrasto, ove necessario.

Come risulta dall’analisi ogni insegnamento presenta una sezione specifica relativa alle modalità di accertamento delle conoscenze che fa riferimento sia agli obiettivi del corso come definiti in scheda SUA ma anche agli obiettivi specifici dell’insegnamento relativi all’effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Tali
informazioni risultano facilmente reperibili nel sito di ogni insegnamento e sono collegate a livello informatico ai quadri della scheda SUA/CdS. In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti, le indicazioni per sostenere le prove d’esame sono definite in modo chiaro, come anche i relativi principi docimologici; pertanto il giudizio è ampiamente positivo anche come confermato dai dati, per l’A.A. 2016/17.

Indicatori utilizzati

<table>
<thead>
<tr>
<th>LE MODALITÀ DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO (SF)</th>
<th>LM49</th>
<th>SFBCT</th>
<th>UNIMC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>BCdS</td>
<td>8,72</td>
<td>8,17</td>
<td>8,24</td>
</tr>
<tr>
<td>LE MODALITÀ DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO? (SNF)</td>
<td>7,98</td>
<td>7,98</td>
<td>7,94</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Rispetto all’adeguatezza e alla coerenza con gli obiettivi formativi previsti le modalità di esame dovrebbero essere analizzate al fine di verificare se complessivamente sono in grado sia le competenze orali, scritte, capacità di rielaborazione critica etc. come indicato negli obiettivi formativi del corso. In particolare si suggerisce di analizzare più in dettaglio tale punto nella valutazione complessiva deli allegati C. La CPDS verifica che le modalità degli esami sono state analizzate accuratamente da commissioni ad hoc all’interno del CdS sulla base degli allegati C. Il gruppo AQ dopo l’analisi delle sottocommissioni che hanno evidenziato eventuali criticità o imprecisioni per alcuni insegnamenti ha provveduto a contattare i docenti per risolvere e modificare. La modalità di analisi e di verifica da parte del CdS e delle sottocommissioni è di grande efficacia e tempestività nella valutazione degli allegati C.

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
La Cpdf apprezza il lavoro di analisi e verifica che è stato svolto in maniera precisa e accurata a proposito del riesame annuale e ciclico. Nei verbali corrispondenti (gruppo AQ gennaio e febbraio 2017) si evidenzia come il lavoro di riesame sia basato sui dati disponibili che purtroppo si modifichino come base dati a seconda delle indicazioni ministeriali e rendano difficile a volte la comparazione. Sono elencate una serie di azioni correttive con la finalità di rispondere in maniera efficace alle criticità sollevate dalla visita CEV 2015 e dalla CPDS dell’anno 2017. Le azioni intraprese risultano adeguate nelle modalità e anche rispetto alle criticità sollevate e alle osservazioni sia della CEV che della CPDS. La loro valutazione finale sarà tuttavia possibile solo dopo l’effettiva applicazione nel corso del tempo.

E) Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni
fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
L’Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibili informazioni aggiornate, imparziali, principalmente in lingua veicolare (inglese), obiettive, quantitative e qualitative, sul CdS in International tourism and destination management.
Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono correttamente compilate e aggiornate di anno in anno (confronto 16/17 e 17/18). La scheda SUA è resa disponibile e visibile all’interno del sito di Ateneo e di dipartimento attraverso i percorsi cercati da parte degli studenti.
I contenuti sono chiari e di facile comprensione per gli utenti esterni e i collegamenti (link) sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all’argomento desiderato nel momento in cui si accede alle diverse informazioni.
Risulta più difficoltoso invece raggiungere gli stessi contenuti a partire dal sito del corso di laurea specifico e si segnala inoltre l’indisponibilità di tutte le informazioni in lingua inglese essendo il corso erogato in lingua inglese. In particolare il sito ADOSS non presenta le informazioni in lingua inglese e gli studenti difficilmente riescono a ottenere le informazioni in maniera rapida e omogenea attraverso i diversi siti dell’ateneo.
Relativamente al quadro A1.b, si è dato maggiore risalto alle collaborazioni in essere tra il CdS e i soggetti esterni (es. student competition, eventi di cartellone turistico, iniziative dei singoli docenti e insegnamenti in essere) al fine di valorizzare l’apporto specifico degli stakeholder e lo stretto e continuativo legame del CdS con il territorio. Tale miglioramento rede particolarmente utile per lo studente la valutazione del CdS anche in base alla sua capacità di essere in collegamento con il territorio.
F) Ulteriori proposte di miglioramento
Si segnala, per correttezza metodologica, anche per quest’anno il questionario è disponibile solo in lingua italiana, aspetto che rende la compilazione del questionario, da parte degli studenti internazionali, dubbia per molti aspetti. La incerta attendibilità dei dati rispetto al questionario somministrato, pone non pochi problemi in merito all’efficacia del sistema di rilevazione e di trattamento dati, sui quali poi si basa la valutazione e l’operato del CdS e l’CPDS stessa.
Si suggerisce di trovare una possibile istituzione formale e condivisa in Ateneo per il tema della rappresentanza studentesca per quei corsi di laurea che non risultano avere dopo le elezioni delle rappresentanze studentesche un loro studente eletto negli organi ufficiali.
Come emerso dall’analisi dei questionari aggiuntivi per gli studenti si rilevano alcune criticità legate al livello molto differenziato di conoscenza della lingua inglese sia da parte degli studenti frequentanti ma anche di alcuni docenti. La CPDS invita il consiglio a valutare se e in che modo uniformare maggiormente questa situazione anche sulla base dei requisiti di accesso al corso che prevedono un livello B2 certificato o verificato attraverso un colloquio.
Un altro spetto critico è la presenza durante le lezioni e la difficoltà di valutare all’interno dei CFU attribuiti ad ogni insegnamento la differenza tra chi frequenta e chi
no in termini di carico di studio suddiviso tra ore in aula e ore di lezione frontale. Si chiede una modalità di differenziazione per chi frequenta e chi no ai fini dell’esame. La CPDS rileva come nei questionari degli studenti si evidenzia la necessità di introdurre un numero maggiore di insegnamenti, laboratori o seminari professionalizzanti attinenti al settore turistico. Si invita il CdS a riflettere sull’offerta formativa nell’ottica di migliorare questo aspetto.

Un altro aspetto importante legato al precedente è la possibilità di effettuare visite tematiche ad hoc (Bit Turismo, TTG Rimini, etc) utilizzando in parte fondi e disponibilità del corso di laurea con la partecipazione di docenti e svolti come attività esterne.

In alcuni casi il responsabile stage ha evidenziato una difficoltà da parte degli studenti di origine straniera a trovare enti e aziende disponibili per lo stage a causa della non conoscenza della lingua italiana spesso richiesta dalle aziende oltre alla lingua inglese. Tale difficoltà è stata poi affrontata e risolta dal gruppo AQ e dal CdS attraverso mirati incontri con gli stakeholders e anche gli uffici preposti alla gestione stage e tirocini.

Macerata, il 21 DIC. 2018

Il Presidente
della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(Prof. Stefano Polenta)